



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dottor Sergio Riitano, ha proceduto all'assunzione del presente atto

DECRETO COMMISSARIALE

N. 29 DEL 04/08/2026

OGGETTO: Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo -MOG- ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'attrazione di Investimenti Produttivi (ARSAI).

PREMESSO CHE

- la Regione Calabria, con la Legge Regionale n. 16 del 27 marzo 2024, ha istituito l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e l'attrazione di Investimenti Produttivi (ARSAI);
- la suddetta legge è entrata in vigore il 30 marzo 2024, a seguito della pubblicazione sul BURC n. 69;
- con DPGR Calabria n.28/2025 è stato prorogato il Commissario Straordinario dell'ARSAI, già nominato con DPGR Calabria n.14/2024;
- con DPGR Calabria n.63/2024 è stato nominato il Presidente dell'ARSAI;
- con Deliberazione della Giunta regionale n.275/2024 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia;
- con Decreto Commissariale n.2/2025 è stato approvato il regolamento di organizzazione degli uffici centrali e delle sedi territoriali di ARSAI;
- con Decreto Commissariale n.3 del 02.09.2025 è stato approvato il piano del fabbisogno iniziale e la dotazione organica dell'ARSAI;
- la Giunta regionale con proprio atto n. 720 del 30.12.2025 ha approvato la Dotazione Organica dell'ARSAI e ha stabilito a far data dal 1 marzo 2026 la cessazione dell'esercizio provvisorio del CORAP ed il subentro dell'Agenzia nelle funzioni inerenti allo sviluppo industriale;
- con Decreto commissariale n. 10 del 10 marzo 2026, sono state assegnate le Aree ai Dirigenti dell'Ente;

VISTO il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"* e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO CHE

- l'ARSAI intende recepire i dettati del D.Lgs. n. 231/2001 al fine di escludere la propria responsabilità amministrativa attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un apposito Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), idoneo a prevenire e minimizzare il rischio di commissione dei reati-presupposto commessi nell'interesse o vantaggio dell'Ente;

VISTA la proposta di adozione del testo definitivo del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/2001)" formulata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ente, dott. Serafino Paparatto, volta ad assicurare il necessario coordinamento e raccordo tra le misure di prevenzione dei reati-presupposto 231 e i protocolli

ARSAI

anticorruzione;

DATO ATTO CHE

- il testo definitivo del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/2001)", allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, delinea l'introduzione dei principi generali, l'istituzione in forma collegiale dell'Organismo di Vigilanza (OdV), la mappatura dei processi sensibili (Incarichi professionali, Reclutamento del personale, Appalti, Ambiente, Salute e sicurezza, Flussi finanziari e Cybersecurity), l'apparato sanzionatorio e le metodologie di formazione e monitoraggio periodico;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa ed in narrativa, unitamente agli atti ed alle norme ivi menzionati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto seppur non materialmente allegati, di:

1. **APPROVARE** l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/2001)" di ARSAI, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, vincolando al suo rigido rispetto tutti i destinatari individuati, siano essi componenti degli organi direttivi, dirigenti, dipendenti o collaboratori esterni;
2. **DARE ATTO** che si procederà con successivo e separato provvedimento alla formale nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale dell'Ente, in conformità con i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e assenza di cause di incompatibilità fissati all'interno del Modello approvato;
3. **IMPEGNARE** le competenti strutture dell'Agenzia, in coordinamento con l'RPCT, a dare immediata e massima diffusione al Modello approvato, sia mediante la pubblicazione sulla rete Intranet aziendale sia attraverso l'avvio delle sessioni di formazione obbligatorie destinate al personale;
4. **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul portale istituzionale di ARSAI, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Commissario Straordinario

Dott. Sergio Riitano

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (ex D.LGS. 231/2001)

(Allegato "A" al Decreto n. 29 del 04/08/2026 del Commissario Straordinario)

1. INTRODUZIONE E PRINCIPI GENERALI

1.1 Il quadro normativo di riferimento

Il D.lgs. n. 231/2001 introduce nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli Enti per reati commessi o tentati nel loro interesse o vantaggio da soggetti in posizione apicale o da persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Arsai recepisce questi dettati normativi al fine di escludere la propria responsabilità attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di questo Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), volto a azzerare o minimizzare il rischio di commissione dei reati-presupposto. Come per il modello di riferimento, Arsai garantisce l'integrazione del MOG con le politiche di trasparenza, anticorruzione e con il proprio Codice di Comportamento ed Etico.

1.2 Destinatari del Modello

I soggetti tenuti al rispetto del presente Modello sono:

- I componenti degli organi direttivi e di controllo di Arsai
- I dirigenti e tutti i lavoratori subordinati (Dipendenti)
- I Consulenti esterni e chiunque agisca in nome e per conto di Arsai
- I Partner commerciali e i fornitori (Controparti contrattuali)

2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)

I compiti di supervisione sull'efficace funzionamento, osservanza e aggiornamento del Modello sono affidati a un Organismo di Vigilanza (OdV) autonomo, indipendente e dotato di continuità d'azione.

Al fine di garantire la necessaria collegialità e pluridisciplinarietà d'azione, l'OdV di Arsai è istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri, di cui due professionisti esterni specializzati in materie giuridico-societarie e compliance 231, e un membro interno (identificato nel Responsabile Internal Audit o funzione equivalente di controllo), privo di compiti operativi.

2.1 Requisiti di nomina e incompatibilità

L'OdV è nominato dall'organo di vertice e i suoi membri devono possedere stringenti requisiti di onorabilità e professionalità. La nomina è preclusa o revocata in caso di:

1. Legami di parentela o affinità entro il II grado con i vertici aziendali o i revisori.
2. Conflitti di interesse reali o potenziali con Arsai

3. Condanne penali passate in giudicato o procedimenti di "patteggiamento" per i reati contemplati dal D.lgs. 231/2001.

2.2 Flussi informativi e Whistleblowing

Tutti i destinatari hanno l'obbligo di informare tempestivamente l'OdV in merito a violazioni o sospetti di violazione del MOG.

- Canali di segnalazione: In conformità al D.Lgs. 24/2023, Arsai mette a disposizione una piattaforma informatica dedicata e crittografata che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione allegata.
- Tutela del segnalante e dei facilitatori: È rigorosamente protetta la riservatezza dell'identità ed è garantita l'assenza di ritorsioni o discriminazioni per chi segnala in buona fede. Tali tutele si estendono espressamente ai facilitatori e ai colleghi/parenti del segnalante legati da un rapporto stabile.
- Tempistiche di gestione: La procedura aziendale garantisce un avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla ricezione e un riscontro diligente sul seguito dato alla segnalazione entro i successivi 3 mesi.

3. MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

Di seguito si riporta la matrice di risk assessment e i protocolli preventivi applicati ai macro-processi aziendali di Arsai, mutuati dalle migliori pratiche del settore pubblico-economico e industriale. Ogni protocollo risponde ai principi cardine della tracciabilità documentale, della segregazione delle funzioni e della formale definizione dei poteri autorizzativi e di spesa.

3.1 Conferimento Incarichi Professionali e Consulenze

- Fattispecie di reato ipotizzabili: Corruzione, concussione nella scelta dell'incaricato o nella definizione dei corrispettivi.
- Valutazione del rischio: MEDIO.
- Misure di tutela e protocolli:
 - Istituzione di un apposito Regolamento interno per il conferimento degli incarichi.
 - Creazione di una Banca Dati/Albo dei professionisti accreditati.
 - Obbligo di ricorso a procedure a evidenza pubblica o criteri comparativi trasparenti per la selezione.

3.2 Reclutamento del Personale e Progressioni di Carriera

- Fattispecie di reato ipotizzabili: Corruzione e concussione volte ad agevolare specifici candidati nel reclutamento o nell'avanzamento economico/qualifica a danno dell'azienda.
- Valutazione del rischio: MEDIO.
- Misure di tutela e protocolli:
 - Definizione rigida della Pianta Organica aziendale.
 - Regolamento di selezione basato su procedure oggettive ed evidenza pubblica.
 - Adozione di un piano meritocratico e tracciabile di valutazione delle performance per le progressioni di carriera.

3.3 Affidamento di Lavori, Servizi, Forniture e Collaudi

- Fattispecie di reato ipotizzabili: Corruzione, concussione, malversazione a danno dello Stato/Enti Pubblici per l'ottenimento e la gestione di commesse; falso in atti di collaudo, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Art. 25-duodecies)
- Valutazione del rischio: ALTO.
- Misure di tutela e protocolli:
 - Emanazione di un Regolamento dei Contratti e degli Appalti in linea con il Codice dei Contratti Pubblici.
 - Regolamento dedicato per gli acquisti di beni e servizi "in economia".
 - Tracciabilità informatica totale mediante l'attivazione del Fascicolo Digitale dei Lavori e delle Opere.
 - Separazione dei compiti tra chi ordina la fornitura, chi la riceve e chi esegue il collaudo.
 - Obbligo di verifica preventiva e periodica della regolarità contributiva (DURC), della documentazione di soggiorno della forza lavoro impiegata negli appalti/subappalti e del rispetto dei CCNL di settore per contrastare fenomeni di caporalato.

3.4 Gestione delle Reti, degli Impianti e Tutela Ambientale

- Fattispecie di reato ipotizzabili: Reati ambientali (inquinamento, disastro ambientale, scarichi illegali, traffico illecito di rifiuti ex art. 25-undecies); truffa e corruzione nella gestione dei servizi di rete.
- Valutazione del rischio: ALTO.
- Misure di tutela e protocolli:

- Formalizzazione di un Regolamento per la gestione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti industriali o di depurazione.
- Integrazione e implementazione di sistemi di gestione ambientale certificati secondo lo standard UNI EN ISO 14001 e di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001.
- Rotazione periodica dei dirigenti e dei responsabili delle posizioni organizzative sui nodi critici della rete.

3.5 Salute e Sicurezza sul Lavoro

- Fattispecie di reato ipotizzabili: Omicidio colposo o lesioni personali gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (Art. 25-septies).
- Valutazione del rischio: ALTO.
- Misure di tutela e protocolli:
 - Puntuale e costante aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per tutti i siti e le attività aziendali.
 - Implementazione, mantenimento e certificazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard UNI ISO 45001.
 - Definizione formale di un organigramma della sicurezza con l'attribuzione di specifiche deleghe di funzioni dotate di autonomia decisionale e di adeguata capacità di spesa.

3.6 Attività Contabili, Amministrative e Flussi Finanziari

- Fattispecie di reato ipotizzabili: Reati societari (false comunicazioni sociali), riciclaggio, autoriciclaggio, frodi informatiche, truffa ai danni dello Stato; reati tributari (dichiarazione fraudolenta, emissione o utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, occultamento di documenti contabili).
- Valutazione del rischio: ALTO.
- Misure di tutela e protocolli:
 - Adozione del principio della separazione delle funzioni finanziarie (nessun soggetto può gestire autonomamente l'intero ciclo di un pagamento).
 - Digitalizzazione e tracciabilità informatica dei flussi di cassa e fatturazione.
 - Monitoraggio continuo tramite indicatori di anomalia integrati con il Controllo di Gestione.

- Introduzione di un sistema di "doppia firma" per soglie di pagamento predefinite e riconciliazione bancaria periodica affidata a soggetti indipendenti rispetto a chi esegue i pagamenti.
- Obbligo di verifica preventiva e tracciata sulla regolarità fiscale dei fornitori e sulla congruità dei prezzi rispetto ai valori di mercato (prevenzione di sovrappagamenti o operazioni inesistenti).

3.7 Sistemi Informatici e Cybersecurity

- Fattispecie di reato ipotizzabili: Reati informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis), accesso abusivo a un sistema informatico, diffusione di apparecchiature volte a interrompere comunicazioni informatiche.
- Valutazione del rischio: MEDIO.
- Misure di tutela e protocolli:
 - Adozione di una Policy di Cybersecurity aziendale per la gestione delle credenziali di accesso e dei livelli di autorizzazione sui sistemi interni.
 - Tracciamento dei log di sistema relativi alle operazioni contabili e all'inserimento dati nel Fascicolo Digitale.
 - Esecuzione periodica di vulnerability assessment e attività di backup sistematico dei dati aziendali.

4. APPARATO SANZIONATORIO E SISTEMA DISCIPLINARE

L'efficacia del Modello di Arsai è subordinata alla previsione di un sistema sanzionatorio idoneo a punire il mancato rispetto delle misure previste. L'azione disciplinare è autonoma rispetto all'esito di eventuali procedimenti penali.

- Per i dipendenti: Sanzioni modulate secondo i CCNL di riferimento (dal richiamo verbale fino al licenziamento per giusta causa).
- Per i dirigenti: Sospensione dalle funzioni, revoca degli incarichi o risoluzione del rapporto contrattuale per violazione del vincolo fiduciario.
- Per i Partner e Consulenti: Inserimento nei contratti di apposite clausole risolutive espresse (ex art. 1456 c.c.) e penali, le quali subordinano l'efficacia del contratto stesso all'esplicito impegno di allineamento e rispetto dei principi del MOG e del Codice Etico di Arsai.

5. FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO

Arsai assicura la massima diffusione del presente documento:

- Comunicazione: Il Modello viene pubblicato sulla rete aziendale (Intranet) e sul sito internet aziendale. Ai nuovi assunti viene consegnata copia obbligatoria della Parte Generale del Modello.
- Formazione: Sono predisposti corsi di formazione obbligatori, differenziati per grado e coinvolgimento in attività sensibili, volti a istruire il personale sul D.lgs. 231/2001 e sui protocolli interni.
- Mantenimento: Il Modello è sottoposto a revisione periodica (al massimo ogni 36 mesi). L'aggiornamento deve in ogni caso avvenire tempestivamente e senza indugio a seguito di significative modifiche legislative, mutamenti dell'assetto organizzativo interno o qualora l'attività dell'OdV o gravi violazioni evidenzino lacune nell'efficacia dei protocolli.